

li facevano precedere alla situazione delle Assitalia le seguenti considerazioni tratte dalla relazione al bilancio dell'esercizio 1955 dell'Unione Italiana di Riassicurazione, approvato in quei giorni:

" L'esercizio 1955 conferma le previsioni che già facemmo l'anno scorso circa l'andamento delle assicurazioni di responsabilità civile, in Italia ed in taluni mercati esteri. Dobbiamo infatti rilevare, in detto esercizio, una crescita percentuale dei sinistri ai premi, un sensibile aumento nel volume dei portafogli a parità di proporzioni riassicurate, una insufficienza nello ammontare delle "riserve sinistri" superiore a quanto si poteva prevedere a fine del precedente esercizio. Questo complesso di elementi negativi ha reso praticamente inoperanti i provvedimenti di graduale riduzione degli impieghi e di adeguamento dei costi di riassicurazione. Le perdite che ne sono derivate hanno anche assorbito le risultanze complessivamente favorevoli di tutti gli altri rami.

Questa situazione - denunciata da tutti i riassicuratori internazionali e da tutti i mercati assicurativi - ha già imposto drastiche misure per l'esercizio in corso: altre, ancor più severe,